

Da “altrogiornalemarche.it”



Anche Marco Ciccolini si presenta...

URBANIA - “La mia idea di Urbania è quella di una città energica e vitale, che reagisca alla crisi, utilizzi al meglio tutte le risorse, soprattutto i giovani. Una città che guardi avanti con forza”. Lo afferma Marco Ciccolini, 42 anni, annunciando la sua candidatura alle primarie della lista civica sostenuta dal centrosinistra.

Ma chi è Marco Ciccolini? “Sposato, due figli, un passato da capo-scout, Ciccolini è giovane ma non inesperto. E’ già stato amministratore: come assessore ai servizi sociali dal 1995 al 2004 (a 23 anni, ancora studente universitario, il più giovane in assoluto ad Urbania) dal 1999 anche Vicesindaco. Sostenitore di Renzi della prima ora”. La città del partecipare e del fare. “Voglio un rapporto positivo con la città, aperto e partecipato. Penso a riunioni di quartiere ma anche a rappresentanti o consigli di

quartiere e un utilizzo più intelligente del web. Rafforzare la capacità di dare risposte ai cittadini e condividere le priorità sulle cose da fare, dalle grandi alle piccole. Ed essere veloci ed efficaci sulle piccole". La città che affronta il futuro. "La crisi, non ha lasciato indenne il nostro territorio e sta cambiando il nostro modo di essere comunità. Urbania può reagire. Ha una sua vivacità. Deve recuperare la voglia di fare dei giovani. Sfruttare al massimo il loro talento. L'amministrazione comunale deve stare vicino alle imprese e adottare tutte le misure di sua competenza che possano favorirle". La città del sociale. Ciccolini rivendica con orgoglio, il suo passato impegno per i servizi alla persona, che hanno portato Urbania ad essere un'eccellenza nel sociale a livello provinciale: "Il sociale si può ottimizzare, ma non indebolire". La città delle famiglie. "Le nuove forme di disagio e di povertà introdotte da questa crisi devono vederci in prima linea. Dobbiamo stare vicini alle famiglie, alle loro esigenze." La città come Comunità. "La forza della nostra cittadina è nel suo essere comunità. I servizi funzionano grazie alla collaborazione con le associazioni attive: sportive, ambientali, sociali e culturali. Una rete di rapporti importanti che va coltivata e valorizzata. Una città viva, dove è forte la socializzazione, è una città più sicura." La città in Piazza: 'web' ma soprattutto 'rapporti umani'. "La piazza è sempre stata il vero luogo di confronto della città. Oggi c'è anche una piazza virtuale su cui confrontarsi, ma i rapporti umani sono il nostro vero interesse. Non a caso il portico e la Piazza sono il nostro simbolo. Le persone che si incontrano e discutono sotto al monumento di S. Cristoforo, sono l'emblema autentico della nostra città." La città del Metauro. "Non solo per i pesanti tagli, ma per garantire servizi migliori, è necessario unire i Comuni nell'alta valle del Metauro. Unire i servizi e affrontare assieme le questioni. Per contare di più a livello provinciale. Per tutelare il nostro patrimonio ambientale e culturale, consapevole dell'importanza di lasciare un territorio vivibile ai nostri figli". La città che cambia generazione. "Penso a una lista civica fatta di uomini e donne, trentenni e quarantenni che vivono la città quotidianamente, coscienti di cosa voglia dire oggi portare sulle proprie spalle gioie e problemi di una famiglia. Penso a una lista di competenze giovani".

(e.g.)